lettera aperta

Domenica 9 luglio 2017 - XIV del Tempo Ordinario anno XLVI n. 2392

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa è celebrata in chiesa)

QUANTA PACE IN QUESTO LUOGO!

Da 40 anni la casa di Gosaldo è frequentata da ragazzi della parrocchia, ma anche del vicariato e di Mestre, invece di invecchiare, questo luogo sembra corrispondere sempre più alle necessità di chi lo frequenta



Sono iniziate le attività della parrocchia in montagna. Ora siamo a Gosaldo con i ragazzi di quarta e quinta elementare. Con noi ci sono diversi adulti e animatori. In tutto siamo una sessantina. È difficile star fermi anche solo per un momento perché le richieste sono continue. È arduo non pensare alle responsabilità: basta una distrazione e le conseguenze potrebbero essere importanti. Tuttavia in questo luogo c'è una pace invidiabile. La casa è circondata di colline morbide, dipinte con ogni tono di verde, addossate a cime di roccia che toccano il cielo limpido. Durante il giorno i colori cambiano con vivacità: c'è la delicatezza dell'alba, la luminosità del primo mattino, l'azzurro del pomeriggio, trapuntato di nubi cotonate, il tramonto rossastro che accende di poesia i ventagli di roccia. La pace entra nel cuore, sempre. Qui l'occhio non si perde in un orizzonte lontano. Qui non arrivano i rumori della vita tumultuosa: si sentono soltanto le voci ridenti dei bambini che giocano sereni, accompagnati dai loro animatori. La responsabilità e il lavoro non mancano di certo: non vedo nessuno che voglia sostituirmi. Quanto è diverso però questo luogo dal ritmo talora angosciante del nostro orario quotidiano! *don Gianni*

NUOVO ORARIO SANTE MESSE - Dal primo luglio è stata tolta la S. Messa feriale del mattino alle ore 7.00. A Dio piacendo riprenderà da lunedì 4 settembre prossimo. Ricordiamo a tutti ancora che da domenica prossima, 16 luglio 2017 passeremo all'orario estivo delle S. Messe. Nel mattino dei giorni festivi l'orario delle celebrazioni sarà il seguente: 8.30; 10.00; 11.30. Aiutatemi a diffondere questo avviso. L'orario ordinario riprenderà domenica 3 settembre.

LA SAGRA
in primo piano

Il bilancio della sagra non è ancora del tutto disponibile visto che stiamo ancora aspettando la fattura di molti fornitori. Tuttavia è stata fatta una riunione di verifica ed è emersa una valutazione positiva. La sagra è stata un momento sereno, nel quale davvero molta gente del territorio ha avuto la gioia di partecipare per incontrarsi e stare in compagnia. Bene il lavoro dei volontari. Da perfezionare, invece, la fase di riordino: nei giorni in cui bisogna risistemare tutto sono particolarmente scarse le presenze di adulti. Pazienza. Quanto poi al bilancio economico pare che possa esserci un avanzo superiore ai 16-18 mila euro. Saremo più precisi quando avremo conosciuto le spese di ogni ambito. Tuttavia fa piacere che le previsioni siano superiori alle entrate di tutti gli ultimi anni: indica quanta gente abbia partecipato all'evento. I soldi saranno spesi per continuare a sistemare il patronato. Grazie da parte della parrocchia a chi ha tirato la carretta. Dico subito che è necessario avere un responsabile per il prossimo anno perché Giovanni Papaccio, al quale va la nostra completa gratitudine, ha già dato oltre misura. *d.G.*



BRICIOLE
di don Mario Ronzini



PROFILI: DON LORENZO MILANI
Nei giorni scorsi Papa Francesco ha reso omaggio alla tomba del famoso prete fiorentino, sepolto nel piccolo cimitero di Barbiana. Ne presento un breve profilo biografico, soprattutto per farlo conoscere ai più giovani. Lorenzo nasce a Firenze il 27 maggio 1923 in una delle più agiate famiglie fiorentine dell'epoca: il padre si chiama Albano Milani Comparetti, di famiglia cattolica e la madre Alice Weiss, di famiglia ebrea. Il piccolo Lorenzo viene battezzato solo per sottrarlo alle leggi razziali. Nel 1930 la famiglia si trasferisce a Milano, dove rimane fino al 1942. Lorenzo è un vivace studente e un promettente pittore, studia al liceo classico Berchet e poi all'Accademia di Belle Arti di Brera. Rientrato a Firenze nel 1943, incontra casualmente don Raffaele Bensi che in futuro diventerà suo direttore spirituale. La conversione di Lorenzo è improvvisa: un giorno, accompagnando don Bensi al capezzale di un prete morente, afferma: "Io prenderò il suo posto". Nello stesso anno entra in Seminario e il 13 luglio 1947 (giusto settant'anni fa) viene ordinato sacerdote dal cardinale Elia Dalla Costa, del quale è stata introdotta la causa di beatificazione. Dopo una brevissima esperienza pastorale a Montespertoli, viene nominato cappellano a San Donato di Calenzano dove fonda una scuola popolare serale per i giovani operai e i contadini della parrocchia. Il 14 novembre 1954 viene nominato priore a Barbiana, piccolissima parrocchia di

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

montagna, dove arriva il 7 dicembre. Dopo pochi giorni inizia a radunare in canonica i ragazzi del territorio dando vita ad una scuola popolare simile a quella di Calenzano. Nel 1956 rinuncia alla scuola serale per i giovani del popolo e organizza per i primi sei ragazzi che avevano finito le elementari una scuola di avviamento industriale. Nel maggio del 1958 dà alle stampe *Esperienze pastorali*, iniziato otto anni prima a San Donato. Nel dicembre dello stesso anno il libro viene ritirato dal commercio perché la lettura è ritenuta "inopportuna". Nel dicembre del 1960 don Lorenzo è colpito dai primi sintomi del male (linfogranuloma) che sette anni dopo lo porterà alla morte. Nel febbraio 1965 scrive una lettera aperta ad un gruppo di cappellani militari toscani a difesa dell'obiezione di coscienza. La lettera viene incriminata e don Lorenzo rinviato a giudizio per *apologia di reato*. Al processo che si svolge a Roma, don Lorenzo non può essere presente per la grave malattia. Egli tuttavia invia ai giudici un'autodifesa scritta. Il 15 febbraio 1966, il processo in prima istanza si concluse con l'assoluzione, ma su ricorso del pubblico ministero, la Corte d'Appello, ormai dopo la morte del priore, modifica la sentenza di primo grado e condanna lo scritto. Nel 1966, assieme ai suoi ragazzi inizia la stesura di *Lettera a una professoressa*. Muore a Firenze il 26 giugno 1967 (cinquant'anni fa). Nel testamento scrive tra l'altro di aver voluto più bene ai suoi ragazzi che a Dio e una frase diventata famosa: "…ma ho speranza che Lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto sul suo conto".



IL GERMOGLIO

inizia il centro estivo

Da lunedì 3 luglio, presso il Centro Infanzia "Il Germoglio" sono iniziati i centri estivi per i bambini della materna, del primo ed eventualmente secondo anno delle elementari. È una delle molteplici iniziative pensate per andare incontro alle necessità dei genitori. Già durante l'anno, qualora servisse alla mamma o al papà, concluso l'orario scolastico i bambini possono partecipare a corsi sportivi, di danza, musica e attività ludiche di altra natura. Così nel mese di luglio, per aiutare le difficoltà legate al lavoro, si organizzano giochi e simpatiche attività formative capaci di entusiasmare i bambini e intrattenerli nel nostro asilo. Ringraziamo la direttrice, Fiorella, le insegnanti che si alternano nella presenza per offrire questo servizio, le cuoche e il personale di pulizie che durante questo mese si mettono a disposizione. A tutti il nostro augurio perché l'esperienza, come sempre, sia festosa, fresca, gradita sia ai piccoli che alle famiglie.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Affaticamento e oppressione sono la conseguenza di un arrivismo esasperato, che non tiene conto dei limiti personali, ma punta sempre più in alto, alimentando così un improprio stato di tensione che finisce per sfociare come minimo nello stress, se non anche, in presenza di cocenti delusioni, nella depressione patologica. Sono sintomatologie che caratterizzano in particolare l'era moderna, nella quale si impostano i propri obiettivi in termini di rivalsa generalizzata: tutti hanno diritto a tutto; no alla meritocrazia; no a processi selettivi, con la scusa che finiscono per premiare i predeterminati (lecchini e raccomandati); si all'egualitarismo, che poi diventa sinonimo di appiattimento. E siccome è insito nella natura umana essere competitivi, va sempre a finire che la maggior parte si adagia sull'utopia, non migliora e ne esce sconfitto e demoralizzato. In un guizzo di orgoglio tenta pure di dare la colpa agli altri, al sistema o all'ambiente (lavorativo, scolastico o sociale che sia). Forse una volta poteva anche essere così, specie quando, come ai tempi di Gesù, mancava qualsiasi presupposto di partecipazione ai processi formativi e decisionali. Eppure anche allora il nostro puntuale Maestro si peritava di insegnare: "*Imparate da me, che sono mite e umile di cuore*". Ecco, due qualità che oggi sono pressoché assenti e soppiantate dall'aggressività e dalla presunzione. Qui non si tratta di essere schivi o permeati di falsa modestia, bensì di vivere le proprie capacità e la propria bravura con quel briciolo di mitezza e di umiltà che le rendono accettabili e riconosciute agli occhi di tutti. Sono l'unico veicolo per ottenere quell'autorevolezza che diventa vero servizio alla causa e aiuto a far sì che ognuno conti per quello che vale e sia incentivato a rendere il massimo. Sono doti che fanno luogo alla vera uguaglianza, che è l'opposto dell'egualitarismo. San Paolo, nella seconda lettura di oggi, ci dice che non dobbiamo essere sotto il dominio della carne, ma dello Spirito che abita in noi, che ci rende fratelli e solo al quale dobbiamo essere tributari. Se poi nel rapportarci con gli altri qualcosa va comunque storto (e va, perché siamo anche deboli e deviati dai vizi di cui si diceva sopra), abbiamo sempre il nostro asso nella manica che è Gesù, pronto a risollevarci e a rimetterci in carreggiata: "*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò*", ci dice al vangelo. Ciò che dovremo dare in cambio è nulla, rispetto al sollievo che senz'altro ricaviamo.

LETTERA
dalla parrocchia

Con gioia la nostra redazione accoglie le lettere che arrivano dai lettori. Non c'è la necessità che siano concordi con quanto scritto su "lettera aperta". Anzi: le opinioni differenti sono per noi un motivo di grande ricchezza. È sufficiente che i testi esprimano un pensiero corretto e rispettoso di tutti. Il dibattito è fondamento per un legame fra noi anche più intenso.

Caro don Gianni, Le sottopongo lo scritto qui sotto per "lettera aperta", se Lei lo riterrà d'interesse per la pubblicazione. È una riflessione su un commento "sottovoce" pubblicato il 18 giugno e magari contiene qualche elemento utile a contribuire a una più compiuta consapevolezza, da parte della nostra comunità, delle complesse dinamiche del mondo di oggi. Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti. *Mauro Stefani*



"Mi permetto di sottoporre alla comunità (e ringrazio don Gianni se vorrà pubblicarla) una breve riflessione al commento "sottovoce" pubblicato su lettera Aperta del 18 giugno "Il Regno diviso crolla", che riporta i commenti surreali dei giornali, preannunciando il prossimo crollo del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dove la premier May ha perso la maggioranza assoluta del ramo elettivo del Parlamento. L'unione fa la forza si diceva una volta. Ma unione non vuol dire essere sempre d'accordo su tutto, mentre implica l'adesione intorno a certi valori, l'adesione a un tipo di società, temi cruciali per la coesione di una comunità. Su GB occorre rilevare prima di tutto un dato prettamente politico: la GB è l'unico paese d'Europa, assieme alla Germania, dove i partiti del '900 sono al governo e in piena salute: i conservatori sono al 42%, i laburisti al 40%. Un segno di forza. Negli altri Paesi, o sono crollati o in seria difficoltà. Francia per ultima, mentre l'Italia è stata la prima a vedere la dissoluzione dei partiti storici, già all'inizio degli anni '90. Sul piano della democrazia, invece, il parlamento britannico, ha dato seguito alla volontà popolare espressa in un referendum solo consultivo, dando l'avvio alla Brexit, seppure la maggioranza dei parlamentari fosse a favore della permanenza nella UE. Utile il raffronto con un altro Paese dove le leggi elettorali cambiano in continuazione, e vengono regolarmente cassate dalla Corte Costituzionale; dove l'ultimo Parlamento, eletto con una legge incostituzionale e quindi falsato nella sua composizione ha, prima, cercato di ergersi a padre costituente, poi, abrogato una legge per evitare un referendum, per poi ripristinare l'oggetto del contendere con una nuova legge, umiliando così il diritto al voto del popolo. Anche guardando i dati economici il confronto è limpido: dal 2007 ad oggi il reddito nazionale in GB è aumentato del 9%, in Italia diminuito del 7%. Nel 2016 GB +1,8%, Italia + 0,9% (dati Fondo Monetario Internazionale). In GB nel 2016 la disoccupazione era al 4,9%, Italia 11,6%. Nel 2007 il PIL italiano era in valore assoluto a 1609 miliardi, il debito pubblico a 1606. Nel 2016 il PIL è salito a 1672, il debito a 2217 (www.vincitorievinti.org 28.5.2017). Inoltre il tasso di crescita italiano è da anni più basso della media europea, dovendo l'Italia spendere una cifra notevole per interessi e non potendo quindi utilizzare quei soldi per investimenti e sviluppo, come fanno gli altri paesi. Il debito non accenna a scendere. E questo nonostante una situazione economica che presenta condizioni molto favorevoli: basso prezzo del petrolio e delle materie prime, euro svalutato, tassi di interesse bassissimi... Che cosa accadrà quando tali circostanze favorevoli verranno meno? Questi i dati, per il resto, solo Dio conosce il futuro, tutto è possibile, anche che Davide batta Golia! Sinceramente a me preoccupa molto di più l'Italia che non GB. E per una comunità aperta al futuro, che vuole offrire ai giovani la possibilità di guardare con fiducia all'avvenire e alla costruzione di un progetto di vita, familiare e lavorativa, è sempre utile partire dai dati reali, per avere una visione lucida del mondo in cui viviamo."

BREVI
voci di parrocchia

I CAMBIAMENTI DEI SACERDOTI

In questi giorni il Patriarca ha pubblicato molte nomine di sacerdoti che, nella nostra diocesi, assumono responsabilità pastorali. Seguo, come posso, alcune vicende da Gosaldo e non sono un uomo curioso di sapere quello che sta dietro le quinte di certe decisioni. Alcuni cambiamenti ci riguardano e li commento rapidamente. Don Sandro Manfrè, attualmente nella parrocchia del Corpus Domini, presso il quartiere Pertini, è stato nominato parroco alla Cipressina in sostituzione di don Andrea Favaretto. Saluterà il nostro vicariato durante l'estate perché già dalla metà di agosto assumerà il nuovo incarico. Noi sacerdoti ci congediamo da lui come si deve. Avremo l'occasione in qualche modo per fargli festa e ringraziarlo per la passione che ha portato nel nostro vicariato soprattutto nella formazione dei catechisti. Nella parrocchia del Corpus Domini, però non arriverà un vero e proprio parroco: sarà don Natalino Bonazza, di San Giuseppe, in viale San Marco, ad assumerne il titolo. Sarà poi coadiuvato nella vita pastorale di quella comunità da don Gilberto Sabbadin, ora residente a Venezia nella canonica dei Tolentini. Resta da capire se in questo modo la parrocchia del Corpus Domini sarà ancora parte del nostro Vicariato o se invece, vista la responsabilità di don Natalino, sarà inserita nella vita e nelle decisioni pastorali di Mestre. *d.G.*